

Vittorio Podestà, plurimedagliato nell'Hand Bike, scrive per AnnuarioUssi.info.

Al centro dell'attenzione, naturalmente, la Paralimpiade di Rio de Janeiro 2016 per andare alla ricerca dell'oro, quell'unica medaglia che gli manca ancora per poter chiudere una carriera fantastica nel migliore dei modi.

“Rio de Janeiro sarà la mia terza avventura paralimpica dopo le medaglie vinte a Pechino 2008 e Londra 2012. Speravo in un inverno più tranquillo dopo un Mondiale caratterizzato da tre successi. Qualche problema fisico, tre volte l'influenza e la tendinite... Ho mantenuto comunque un bel programma di allenamenti e non ho mollato mai. Mi sono allenato e sto allenando molto per coronare un nuovo sogno: d'inverno, un'ora e mezza-due indoor e due ore e mezza-tre su strada, in attesa di crescere ancora dal punto di vista della forma in primavera e, finalmente, estate.

Io non sono affatto scaramantico: arriverò a Rio con la coscienza a posto ed il lavoro fatto sia dal punto di vista della preparazione atletica sia del mezzo. Voglio essere al top. I percorsi saranno molto facili con velocità elevate. Prevedo cronometro sopra i 41-42 di media a differenza del Mondiale con tanta salita. Ce la metterò tutta, ben consapevole che al mio fianco avrò sempre mia moglie Barbara.

Non posso nascondere che il mio obiettivo è quello di conquistare finalmente il “metallo” più prezioso. Il triennio successivo all'evento di Londra, che mi ha dato una maggiore consapevolezza delle mie capacità oltre ad una accresciuta esperienza, è stato un crescendo di titoli iridati conquistati. E' logico che confermare questi risultati con tutti i favori del pronostico sarà quasi impossibile, ma ho avuto un anno intero per alzare l'asticella delle mie prestazioni sperando che sia sufficiente anche a Rio per battere tutti i miei avversari almeno in una delle tre competizioni alle quali parteciperò. Il bello di tutto ciò è proprio il lavoro che mi aspetta prima di arrivare al 13, 15 e 17 settembre 2016, giorni in cui disputerò rispettivamente la cronometro individuale, la gara in linea e il Team Relay a squadre. La mia mente è già a quei giorni...”

\* pluricampione mondiale e medagliato paralimpico nell'Hand Bike